

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
INIZIATIVA DI GOVERNO

pon
Per la scuola
competenze e ambienti
per l'apprendimento
2014-2020
FSE - FESR



2° CIRCOLO DIDATTICO "Giovanni XXIII"

Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55

Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF

Sito web: www.secondocircolotriggiano.edu.it -peo: baee17800g@istruzione.it - pec: baee17800g@pec.istruzione.it

2°CD "GIOVANNI XXIII"-TRIGGIANO
Prot. 0002231 del 21/03/2023
I-1 (Uscita)

Piano di Miglioramento (PdM)

Periodo di riferimento: Anno Scolastico 2022/2023



Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico prof.ssa **Graziana CONTEDEUCA**



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI A.S. 2022-2025

Premessa

Il miglioramento costante è l'obiettivo cui tendiamo nella pianificazione di tutte le attività. Il Piano di Miglioramento (PDM), basato sulla riflessione auto-valutativa che ha definito le priorità e i traguardi, si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica che impegna tutte le componenti scolastiche: ogni insegnante contribuirà alla realizzazione delle scelte effettuate, in riferimento alle classi che segue e in collaborazione con tutto il personale scolastico, attraverso le azioni previste negli obiettivi di processo, così da migliorare gli esiti degli alunni e, più in generale, l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Il PDM si sostanzia nella pianificazione degli obiettivi di processo, della loro progressiva realizzazione e del monitoraggio, in un insieme coordinato di attività e di interventi da valutare in relazione al grado di avvicinamento ai traguardi attesi.

Quanto di seguito riportato è stato elaborato nell'anno scolastico 2021/22, in continuità con il percorso delineato per tale anno scolastico, con una prospettiva temporale triennale. Nel precedente PTOF, infatti, abbiamo stabilito di perseguire il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate seguendo le strategie indicate nel PDM riferito al periodo 2019/20: supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare per trasformare il modello trasmissivo della scuola creando nuovi spazi per l'apprendimento, potenziando le metodologie laboratoriali e sfruttando anche le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali, costruendo un curriculum per competenze orizzontale e verticale, organizzando prove di verifica condivise, potenziando l'inclusione scolastica attraverso un curriculum che tenga conto dei bisogni educativi di ciascuno, ponendo attenzione sempre alle modalità di misurazione, monitoraggio e valutazione.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/2025 viene elaborato in coerenza con le evidenze del RAV e con quanto delineato dal PDM per l'anno scolastico 2021/2022.

Il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugando gli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi, le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento altresì definita dalla Missione 4- Componente 1. Investimento 3.2 Scuola 4.0 Next Generation Classroom. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, riferibili al breve periodo scolastico (un anno) e relativi ad una o più aree di processo. L'esperienza maturata ci dimostra che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che il Nucleo interno di valutazione ha inserito nel nuovo Piano di miglioramento sono, infatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e



di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola.

Le aree implicate, così come le azioni identificate, sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario, anche aggiustamenti in itinere.

SEZIONE 1-VERIFICA DI CONGRUENZA FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

Tabella 1

Priorità/traguardo	Area	Obiettivo di processo	Priorità	
1. Migliorare gli esiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.	Curricolo, progettazione e valutazione.	I. Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedono l'impiego non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze.	1	2
		II. Promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.	1	2
		III. Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.	1	2
2. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	IV. Didattiche innovative incentrate sulle nuove tecnologie.	1	2
		V. Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze.	1	2
		VI. Attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di nuove metodologie.	1	2

1. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo – Tabella 2

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1. programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano l'impiego non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze.	4	4	16



2. promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.	4	4	16
3. Organizzazione di prove di ingresso, intermedie e finali condivise, per competenze.	5	3	15
4. Pratiche didattiche innovative, uso di nuove tecnologie.	3	4	12
5. Azioni di tutoring e supporto allo studio.	3	5	15
6. Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.	4	4	16

Nell'intento di perseguire le priorità stabilite e raggiungere i traguardi definiti, pur avviando, attraverso strategie differenziate, sia di tipo didattico sia di tipo organizzativo, attività di miglioramento ad ampio raggio, che coinvolgono tutti gli obiettivi di processo selezionati, il Piano di Miglioramento viene elaborato su due principali obiettivi di processo che appaiono punti di partenza per la rilevanza dell'intervento:

1. la formazione/l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche attive e innovative;
2. la programmazione di Unità di Apprendimento che richiedono l'uso di conoscenze, abilità e atteggiamenti, con la promozione di processi di autovalutazione, attraverso rubriche di valutazione.

L'uso degli spazi interni ed esterni della scuola, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento unitamente all'attuazione di pratiche didattiche innovative, si ritiene possano facilitare l'apprendimento in situazioni attive e cooperative.

Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate, riteniamo necessario puntare sull'acquisizione di competenze trasversali, che rendano i bambini capaci di affrontare e risolvere situazioni problematiche nuove, in contesti non noti. Nel precedente triennio, sono state incrementate le ore di lezione di matematica e italiano (intervenendo sul curricolo d'Istituto), per le quali, però, non è stato possibile verificare gli effetti, a seguito della sopravvenuta emergenza sanitaria. Pertanto in questo triennio ci aspettiamo effetti a medio-lungo termine anche in seguito alle azioni che operano sulle metodologie didattiche e sulla formazione dei docenti.

Sugli obiettivi di processo n.° 3 e n.°5, la nostra scuola ha avviato attività sin dal precedente triennio. Pertanto, la progettazione e la realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise rappresenta una pratica già sperimentata, ma da consolidare, monitorare e validare. Per l'obiettivo n.5, invece, si prevedono progetti di supporto allo studio da svolgersi in orario extracurricolare, su gruppi ristretti e variabili di alunni.

Di seguito, viene riportata in dettaglio la pianificazione relativa al primo anno; nel secondo e nel terzo anno, secondo il ciclo "Plan Do Check Act", le azioni saranno ripetute se valide, o modificate se i risultati non corrispondono alle attese.



2. Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo con i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati - Tabella 3

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.	1. Avvio della progettazione didattica per competenze.	N° di UDA per competenze prodotte/ n.° di UDA svolte.	Programmazioni
	2. Avvio della valutazione per competenze.	N° di rubriche di valutazione prodotte /n. di valutazioni per anno.	Programmazioni
	3. Potenziamento della valutazione secondo criteri omogenei e Condivisi.	Somministrazione di prove per competenze comuni per interclasse.	Registro docenti
	4. Attuazione della didattica innovativa.	Incremento del ricorso a metodologie innovative.	Registro di classe

Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedono la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.	Maggiore coinvolgimento degli alunni nello sviluppo di competenze. Maggiore consapevolezza riguardo al proprio apprendimento.	Miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove INVALSI.	Valutazioni e certificazione delle competenze Esiti prove INVALSI
--	--	---	--



SEZIONE 2- AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Ipotesi sulle azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni -Tabella 4

Obiettivo di processo	Azione Prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.	Attuazione di percorsi di aggiornamento per i docenti.	Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze da parte dei docenti e miglioramento dei risultati.	Resistenza da parte di alcuni docenti nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro.
Programmazione di Unità di Apprendimento che l'impiego di conoscenze, abilità e competenze e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di Valutazione.	Didattica per competenze.	Maggiore coinvolgimento da parte degli alunni.	Resistenza da parte di alcuni docenti nell'attuazione delle nuove metodologie di lavoro. Ricaduta sulle classi non omogenea.

Rapporto degli effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi - Tabella 5

OBIETTIVI DI PROCESSO	EFFETTI
Attivazione di percorsi di aggiornamento per i docenti finalizzati all'acquisizione di metodologie didattiche innovative.	Trasformazione del modello trasmissivo del processo di apprendimento/insegnamento. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi.
Programmazione di Unità di Apprendimento che richiedono la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti e promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione.	Sviluppo di autonomia e competenze. Autovalutazione orientativa.



SEZIONE 3- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Impegno di risorse umane- Tabella 6

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//		
Docenti	Impegno in attività di formazione.	//	Euro 2000,00	PNRR-Missione 4- Componente 1-2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".
Personale ATA	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa ed economica.	//		
Formatore	Formazione ambienti innovativi.	//	Euro 105.456,54	PNRR- Missione 4- Componente 1-I 3.2-scuola 4.0 Next Generation Classroom
Formatore	Formazione sulle relazioni interpersonali in ambiente scolastico.	//		Fondi vari

Si prevedono ulteriori spese per fotocopie e toner per le stampanti.



Tempi di attuazione delle attività- Tabella 7

Mese	Organo coinvolto	Attività
settembre	Collegio Referente PDM Nucleo di valutazione	Analisi dei bisogni formativi Piano di Formazione docenti Relazione al Collegio sui risultati del monitoraggio PDM riferito al triennio precedente Analisi degli esiti INVALSI
ottobre	Collegio Docenti Consiglio di Circolo DS DSGA	Delibere destinazione fondi e costituzione rete formazione Attività formative previste dal Piano d'Ambito Attuazione buone pratiche Delibera costituzione rete formazione Avviso pubblico per individuazione formatore
novembre dicembre	Ds Docenti	Calendarizzazione incontri Attività formative Attuazione buone pratiche
gennaio	Docenti	Attività formative incontri online/ in presenza Attuazione buone pratiche
febbraio	Referente PDM Docenti	Monitoraggio piano di Miglioramento Attività formative: attività di gruppo Attuazione buone pratiche, verifica della corrispondenza tra curriculum e UDA
marzo aprile	Docenti	Attività formative online /in presenza e di gruppo Attuazione buone pratiche
maggio	Docenti	Attività formative online/ in presenza e di gruppo Preparazione di prove finali per competenze condivise per inter-classi Questionario gradimento
giugno	Docenti Referente formazione Gruppi di lavoro	Relazione sulle pratiche attuate Monitoraggio attività formative Condivisione delle nuove acquisizioni
Settembre	Nucleo di valutazione Referente PDM Collegio	Analisi dei dati INVALSI Relazione sull'attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività

Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto (obiettivi di processo n.1 e 2)



Monitoraggio delle azioni-Tabella 8

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
febbraio	Calendarizzazione degli incontri per le attività	Calendario			
	Partecipazione dei docenti alle attività Verifica della corrispondenza tra curriculum e UDA	Presenze docenti Questionario di gradimento			
giugno	Produzione e condivisione di materiali didattici e di buone pratiche. Verifica della corrispondenza tra curriculum, UDA verticali e orizzontali. Uso delle G Suite.	Monitoraggio della progettazione didattica. Questionario di gradimento. Registro di classe.			
settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			



Impegno delle risorse umane

Descrizione dell'impegno di risorse umane- Tabella 9

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Organizzazione e coordinamento delle attività.	//		// //
Docenti	Attività progettuali		Orario di servizio (programmazione)	// //
Collaboratori scolastici	Vigilanza e pulizia		Orario di servizio	// //

Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività- Tabella 10

Mese	Organo coinvolto	Attività
settembre	DS Collegio dei Docenti	Piano delle Attività Elaborazione della programmazione per competenze con UdA
ottobre	Docenti	Elaborazione ed attuazione della programmazione per competenze con Prove oggettive d'ingresso.
novembre giugno	Docenti	Attuazione della programmazione per competenze con UdA
febbraio	Referente PdM Collegio	Monitoraggio Riflessione sui dati di monitoraggio
giugno	Referente PdM Collegio	Relazione sulle pratiche attuate Riflessione sui dati di monitoraggio
settembre	Nucleo di valutazione Referente PdM Collegio	Analisi dei dati INVALSI Relazione sull'attuazione del processo e sulla sua efficacia Riflessione sui risultati e organizzazione di nuove attività



**Programma del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento
dell'obiettivo**

Monitoraggio delle azioni- Tabella 11

Mese di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
febbraio	Percentuale di programmazione sviluppata con le UdA	Risultati prove oggettive corrispondenti sviluppata con le UDA			
giugno	Percentuale di programmazione sviluppata con le UdA Rapporto UdA/ rubriche di valutazione	Risultati prove oggettive corrispondenti sviluppata con le UDA			
settembre	Esiti INVALSI	Dati INVALSI			



SEZIONE 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV. Priorità

I risultati nelle prove nazionali di matematica e italiano dovrebbero migliorare, la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 dovrebbe diminuire. La valutazione si baserà sull'analisi dei dati forniti dall'INVALSI e sarà effettuata appena questi saranno disponibili.

Area esiti	Traguardo	indicatori	Risultati attesi	Risultati ottenuti	Scostamento	Considerazioni
Esiti INVALSI	Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano	Esiti delle prove INVALSI di italiano	Miglioramento esiti			
	Miglioramento dei punteggi della scuola in matematica	Esiti delle prove INVALSI di matematica	Miglioramento esiti			
	Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di italiano	Esiti delle prove INVALSI di italiano	Miglioramento esiti			
	Riduzione del numero di alunni che si colloca nei livelli 1-2 nella prova di matematica	Esiti delle prove INVALSI di matematica	Miglioramento esiti			



Definizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento- Tabella 12

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio dei Docenti	Dirigente/Docenti	Relazioni, discussioni
Consigli di interclasse	Docenti/famiglie	Relazioni
Incontri con le famiglie e con i rappresentanti delle sezioni/classi	D.S., famiglie e rappresentanti dei genitori	Relazioni, assemblee con i genitori, focus group, questionari di customer Satisfaction

Descrizione delle modalità di diffusione dei dati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica

Le azioni di diffusione dei risultati all'interno e all'esterno della scuola- Tabelle 13 e 14.

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
Metodi/Strumenti	Destinatari
Sedute Collegio dei Docenti	Docenti
Invio del PDM e dei risultati per e-mail	Docenti Personale ATA

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO	
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni
Consiglio di Circolo	Famiglie
Consiglio di interclasse	Famiglie
Incontri con i rappresentanti dei genitori	Famiglie
Sito web	Territorio
Social network	Famiglie /territorio



Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione aggiornato all'a. s. 2022/2023- Tabella 15

Nome	Ruolo
Prof.ssa Conteduca Graziana	Dirigente Scolastico
Sisto Simona / Magazzino Grazia	Collaboratori del Dirigente Progettazione e valutazione
Carella Maria	F.S. Area 1 Gestione PTOF (Didattica e formazione) (n.1 risorsa)
Canzio Teresa	F.S. Area 2 Valutazione e Invalsi (n.1 risorsa)
Schiavone Lorita	F.S. Area 3a Servizi agli studenti (disabilità) (n.1 risorsa)
Sabbatini Antonia	F.S. Area 3b Servizi agli studenti (BES/DSA) (n.1 risorsa)

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

Tabelle esplicative concetti di IMPATTO e FATTIBILITÀ

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO IMPATTO				
IMPATTO SCARSO		IMPATTO MEDIO	IMPATTO ELEVATO	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
L'iniziativa può dare un contributo nullo ai processi / risultati.	L'iniziativa può dare un contributo limitato ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare qualche contributo comunque chiaramente percepibile nell'ambito dei processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo abbastanza elevato ai processi/risultati.	L'iniziativa può dare un contributo rilevante ai processi/risultati.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PARAMETRO FATTIBILITÀ				
CAPACITÀ SCARSA		CAPACITÀ MEDIA	CAPACITÀ ELEVATA	
0 PUNTI	1 PUNTO	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Richiede un Impiego consistente di risorse. Dipende da fattori esterni all'Amministrazione totalmente non controllabili. L'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego consistente di risorse. Dipende da fattori esterni all'Amministrazione non completamente controllabili. L'attuazione dipende completamente da vincoli esterni.	Può richiedere un impiego ragionevole di risorse. È attuabile con le risorse umane disponibili per l'Amministrazione. L'attuazione dipende in parte da vincoli esterni.	È attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste. È attuabile con le sole risorse umane dell'Amministrazione. È attuabile in autonomia da parte dell'Amministrazione.	È attuabile con l'impegno di risorse modeste. È attuabile con le sole risorse umane della Amministrazione. È attuabile con la piena autonomia della Amministrazione.

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CHE NE HA DELIBERATO I PUNTI SALIENTI IN DATA 22/12/2022 (DELIBERA N.4) E LA STRUTTURA DEFINITIVA IN DATA 02/02/2023 (DELIBERA N.4). IL PIANO È STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO NELLA SEDUTA DEL 17/02/2023 (DELIBERA N.17).

**FUNZIONI STRUMENTALI
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziana CONTEDEUCA
Firmato digitalmente**